



## *Il Ministro della cultura*

### **Nomina dei quindici esperti per la selezione dei progetti e per la concessione di contributi selettivi al settore cinematografico ed audiovisivo**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220 recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, che prevede che i contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale ed internazionale di opere cinematografiche e audiovisive, siano attribuiti, in relazione alla qualità artistica o al valore culturale dell'opera o del progetto da realizzare, in base alla valutazione di cinque esperti individuati tra personalità di chiara fama, anche internazionale, e di comprovata qualificazione professionale nel settore;

VISTO il decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 81, recante "Misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del Ministero per i beni e le attività culturali e per lo svolgimento della manifestazione UEFA Euro 2020" e, in particolare, l'articolo 3, comma 4, lett. a) che, ha modificato l'articolo 26, comma 2, secondo periodo, e l'articolo 27 della citata legge n. 220 del 2016;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 220 del 2016, dell'articolo 3, comma 1 e dell'articolo 10, comma 1 del citato decreto 31 luglio 2017, le linee di intervento oggetto di valutazione da parte degli esperti sono:

- a) scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web;
- b) sviluppo e pre-produzione di opere cinematografiche, opere televisive, opere web e videogiochi;
- c) produzione di opere cinematografiche di giovani autori;
- d) produzione di opere cinematografiche prime e seconde;
- e) produzione di opere audiovisive documentari e cortometraggi;
- f) produzione di opere audiovisive di animazione;
- g) produzione di opere cinematografiche difficili, con modeste risorse finanziarie e opere cinematografiche di particolare qualità artistica;
- h) distribuzione nazionale di opere cinematografiche;
- i) rafforzamento delle imprese operanti nel settore dell'esercizio cinematografico;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";



## *Il Ministro della cultura*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della legge n. 220 del 2016, e ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto 31 luglio 2017, le linee di intervento oggetto di valutazione da parte degli esperti sono:

- a) sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell'internazionalizzazione del settore, promozione anche a fini turistici, l'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo nonché ulteriori attività finalizzate allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo sul piano artistico, culturale, tecnico ed economico, ovvero finalizzate alla crescita, economica, civile, all'integrazione sociale e alle relazioni interculturali mediante l'utilizzo del cinema e dell'audiovisivo nonché realizzazione di indagini, studi, ricerche e valutazioni di impatto economico, industriale e occupazionale delle misure previste dalla legge n. 220 del 2016, o di supporto alle politiche pubbliche del settore cinematografico e audiovisivo, di seguito: "sviluppo della cultura audiovisiva";
- b) realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f) del citato DM, aventi rilevanza nazionale ed internazionale, di seguito: "festival, rassegne e premi";
- c) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, e fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche, di seguito: "cineteche";
- d) sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione, di seguito: "attribuzione qualifica film d'essai";
- e) attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica e dalle sale di comunità, di seguito: "cinecircoli e sale della comunità";
- f) attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica, di seguito: "associazioni culturali di cultura cinematografica";

VISTO il decreto ministeriale 14 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di programmazione di film d'essai ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere c) e m) della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO l'articolo 5-bis, comma 3, del decreto 31 luglio 2017, concernente l'attribuzione della qualifica di opera difficile;

VISTO l'articolo 4 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 4 febbraio 2021, recante "Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO l'articolo 15 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 15 luglio 2021, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi automatici di cui agli articoli 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO l'articolo 3 del decreto ministeriale 2 gennaio 2017, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO l'avviso del 27 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e audiovisivo, al fine di consentire la presentazione della candidatura per il ruolo di componente della commissione di esperti di cui agli articoli 26, comma 2, e 27, comma 2-bis, della legge 14 novembre 2016, n. 220;

TENUTO CONTO dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, richiesta per ciascuna delle linee di intervento sopra individuate;



## *Il Ministro della cultura*

VALUTATA pertanto l'opportunità prevedere quattro sottocommissioni per la valutazione di progetti relativi alle linee di intervento sopra citate e per l'attribuzione della qualifica di film difficile;

### DECRETA

#### Art. 1

*(Nomina degli esperti)*

1. Sono individuati quali esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016:
  1. Pedro ARMOCIDA
  2. Rita BORIONI
  3. Alessandro BOSCHI
  4. Elisabetta BRUSCOLINI
  5. Giandomenico CELATA
  6. Arnaldo COLASANTI
  7. Raffaella DEL VECCHIO
  8. Antonio FERRARO
  9. Marina GIOVANNINI
  10. Guia LOFFREDO
  11. Andrea MINUZ
  12. Georgette RANUCCI
  13. Gianfranco RINALDI
  14. Valerio TONIOLO
  15. Vanessa TONNINI

#### Art. 2

*(Articolazione delle sottocommissioni)*

1. Gli esperti di cui all'articolo 1 operano nelle seguenti quattro sottocommissioni, ciascuna competente per le linee di intervento di cui agli articoli 26 e 27 della legge n. 220 del 2016 indicate:
  - a. Sottocommissione 1  
*(Festival, rassegne e premi - Produzione di opere cinematografiche di giovani autori - Produzione di opere audiovisive di animazione - Distribuzione nazionale di opere cinematografiche):*
    1. Elisabetta BRUSCOLINI
    2. Rita BORIONI
    3. Arnaldo COLASANTI



## *Al Ministro della cultura*

4. Raffaella DEL VECCHIO
5. Antonio FERRARO
6. Guia LOFFREDO
7. Gianfranco RINALDI
8. Valerio TONIOLO

b. Sottocommissione 2

*(Scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web - Cineteche – Sviluppo della cultura audiovisiva):*

1. Pedro ARMOCIDA
2. Alessandro BOSCHI
3. Arnaldo COLASANTI
4. Raffaella DEL VECCHIO
5. Marina GIOVANNINI
6. Guia LOFFREDO
7. Georgette RANUCCI
8. Gianfranco RINALDI

c. Sottocommissione 3

*(Sviluppo e pre-produzione di opere cinematografiche, opere televisive, opere web e videogiochi - Produzione di opere cinematografiche prime e seconde - Produzione di opere audiovisive documentari e cortometraggi - Rafforzamento delle imprese operanti nel settore dell'esercizio cinematografico):*

1. Pedro ARMOCIDA
2. Rita BORIONI
3. Alessandro BOSCHI
4. Giandomenico CELATA
5. Marina GIOVANNINI
6. Andrea MINUZ
7. Georgette RANUCCI
8. Vanessa TONNINI

d. Sottocommissione 4

*(Produzione di opere cinematografiche difficili, con modeste risorse finanziarie e opere cinematografiche di particolare qualità artistica - Attribuzione qualifica film d'essai - Cinecircoli e sale della comunità - Associazioni culturali di cultura cinematografica – Qualifica film difficile)*

1. Rita BORIONI
2. Elisabetta BRUSCOLINI



## *Il Ministro della cultura*

3. Gianni CELATA
4. Raffaella DEL VECCHIO
5. Antonio FERRARO
6. Andrea MINUZ
7. Valerio TONIOLO
8. Vanessa TONNINI

### Art. 3

#### *(Disposizioni finali)*

1. Gli esperti sono tenuti a dichiarare:
  - a) all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta. In particolare:
    - i. di non aver in corso procedimenti penali, né procedimenti civili o amministrativi, per fatti commessi in danno della pubblica amministrazione;
    - ii. di non aver rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo con il Ministero o con enti da esso vigilati operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo;
  - b) prima di ciascuna sessione di valutazione di non aver alcun interesse commerciale ovvero finanziario nei progetti oggetto di valutazione.
2. Per tutta la durata dell'incarico, gli esperti non possono beneficiare, in proprio o come presidenti, consiglieri di amministrazione o amministratori di enti o società ovvero quali soci, di contributi erogati ai sensi degli artt. 26 e 27 della legge n. 220 del 2016.
3. Gli esperti non hanno titolo a compensi, gettoni, indennità comunque denominate, salvo il rimborso, ai sensi della normativa vigente, delle spese documentate effettivamente sostenute, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sul capitolo 6030, piano gestionale 20 – *“Spese per il funzionamento-compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione e il rimborso spese di trasporto ai membri estranei ecc.”* del Ministero della cultura.
4. La durata dell'incarico conferito agli esperti è di due anni, rinnovabili, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 14 marzo 2022

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

**DARIO FRANCESCHINI**

CN = FRANCESCHINI DARIO  
O = Ministero della cultura  
5 C = IT